

Scheda del documento

8 settembre 1533, Cerentino

Codicillo / Instrumentum codicilli seu additionis testamenti

Antonio del fu Giovanni «Insermi» di Camanoglio di Cerentino aggiunge un codicillo al proprio testamento, rogato dal notaio pubblico di Vallemaggia Zane di Filippino «Rossie». Egli accresce il lascito in favore della chiesa di S. Maria di Cerentino, consistente in un campo situato nel territorio di Camanoglio «ad Campum del Passo», con un terreno a prato e campo situato nel medesimo territorio «ad Costam de foris». Il caneparo o gli agenti della chiesa dovranno far celebrare ogni anno in perpetuo una messa e dieci annuali al prete beneficiato della detta chiesa nel giorno di s. Maria della Candelora e nel giorno della Purificazione di Maria.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius p.i.a.n. constitutus f. ser Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Valle Rovana 7

245 x 235 mm, righe 32. Numerosi fori, in particolare lungo le pieghe.

Gli elementi della datazione («anno a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo vigesimo tertio, indictione septima, die lune octavo mensis septembris») non concordano tra loro: l'estensore indica infatti l'anno 1523, ma i dati cronologici collimano perfettamente con l'anno 1533.